



# Federazione Lavoratori Pubblici e Funzioni Pubbliche

## Coordinamento Nazionale Giustizia



**Ministeri e  
Polizia Penitenziaria**

Reperibilità 3928836510 - 3206889937

---

Coordinamento Nazionale: c/o Ministero della Giustizia Via Arenula, 70 – 00186 ROMA tel. 06/64760274 – telefax 06/68853024  
sito internet: [www.flpgiustizia.it](http://www.flpgiustizia.it) e-mail: [flpgiustizia@flp.it](mailto:flpgiustizia@flp.it) - [flpmingiustizia@libero.it](mailto:flpmingiustizia@libero.it)

**Informativa n. 196**

**Roma, 10 settembre 2010**

Oggetto: Riunione Aran/Confederazioni – Prosegue il confronto sui nuovi Comparti di contrattazione.

Si trasmette il notiziario n.51 della Segreteria Generale FLP - Prot. n. 1472/FLP10 del 09 settembre 2010 inerente l'argomento in oggetto.

**Il Coordinamento Nazionale FLP Giustizia  
(Raimondo Castellana - Piero Piazza)**



# Federazione Lavoratori Pubblici e Funzioni Pubbliche



00187 ROMA – Via Piave 61  
tel. 06/42000358 – 06/42010899  
fax. 06/42010628

sito internet: [www.flp.it](http://www.flp.it) Email: [flp@flp.it](mailto:flp@flp.it)

Segreteria Generale

Prot. n. 1472/FLP10

Roma, 09 settembre 2010

## NOTIZIARIO N. 51

Ai Coordinamenti Nazionali FLP  
Alle OO.SS. federate alla FLP  
Alle Strutture periferiche FLP  
Ai Responsabili FLP  
Ai Componenti delle RSU

LORO SEDI

RIUNIONE ARAN/CONFEDERAZIONI DEL 7 SETTEMBRE 2010

# PROSEGUE IL CONFRONTO SUI NUOVI COMPARTI DI CONTRATTAZIONE

Si riporta qui di seguito il testo del Notiziario CSE n. 8 del 08 settembre 2010, con il quale la Confederazione ha illustrato l'esito della riunione che si è tenuta presso la sede dell'A.Ra.N. martedì 7 settembre, e che aveva per oggetto il nuovo CCNQ per la definizione dei Comparti di Contrattazione del pubblico impiego.

Si allegano il Notiziario originale CSE e la bozza di CCNQ presentata dall'A.Ra.N.

Assolutamente interlocutoria la riunione svoltasi nella giornata di ieri presso l'Aran, presenti anche le Confederazioni maggiormente rappresentative per le aree dirigenziali, con all'ordine del giorno la prosecuzione del confronto sulla definizione dei comparti di contrattazione ai sensi e per gli effetti delle disposizioni contenute nel D.lgs. 150/2009.

Nello specifico la riunione si è sviluppata intorno a una nuova bozza di CCNQ consegnata dall'Aran, che nulla innova rispetto a quella presentata la volta scorsa rispetto alla proposta di composizione dei nuovi comparti.

Nella nuova proposta sono stati aggiunti ulteriori articoli con l'elencazione di tutte le amministrazioni ed enti dei vecchi comparti che ricadrebbero all'interno di quelli nuovi, mentre l'art. 8 elenca le sezioni contrattuali che si intenderebbe istituire (o per meglio dire, confermare) per la salvaguardia delle specifiche professionalità attualmente esistenti: ricercatori e tecnologi (già comparto Ricerca), segretari comunali (già comparto autonomie locali), medici del ministero della Salute (già area A dei dirigenti) e personale del ruolo sanitario del Servizio sanitario nazionale (già area D dei dirigenti).

Nel corso della riunione di particolare rilievo è stato l'intervento della Cisl che ha avanzato con forza la richiesta di un intervento politico per la modifica del d.lgs. 150/09 nelle parti direttamente interessanti la definizione dei comparti di contrattazione.

Sulla scorta di tale intervento anche tutte le altre confederazioni (seppur con differenti distinguo) hanno manifestato analoghe posizioni.

E' di tutta evidenza che, interpretando tale richiesta alla luce delle dichiarazioni rese dalle confederazioni nella riunione del 30 agosto scorso (... *che le elezioni RSU potranno essere effettuate solamente una volta definito l'accordo sui comparti...*), cresce fortemente il sospetto che si stia facendo di tutto per ottenere - di fatto - un rinvio a lungo termine delle elezioni RSU.

Elezioni che fanno sempre più paura (per la possibile perdita di consenso tra i lavoratori) nonostante le continue dichiarazioni pubbliche di talune confederazioni che ripetono incessantemente di volerle fare al più presto.

Anche la CSE ha condiviso la necessità di interventi normativi idonei a poter definire un accordo sui nuovi comparti che possa rispondere ad un serio processo di riforma della pubblica amministrazione. Anzi, su tale punto ha evidenziato come la modifica al d.lgs. 150/2009 da sola non risolva tutti i problemi sul tappeto e che si dovrebbe ipotizzare anche la modifica dello stesso d.lgs. 165/2001.

La CSE ha però fatto presente che nel caso di condivisione da parte del ministro sulla possibilità di modifiche legislative, l'iter procedurale conseguente farebbe slittare le elezioni RSU, nel migliore dei casi, a metà del 2011.

Per questo la CSE, ha formalizzato all'ARAN la propria disponibilità a concludere l'accordo sui comparti anche in assenza delle agognate modifiche legislative, manifestando, tra l'altro, una condivisione di massima sulla bozza consegnata.

Abbiamo già detto e lo ribadiamo che, nonostante la nostra contrarietà all'impianto della riforma di Brunetta anche sulla revisione del sistema contrattuale, siamo disposti a chiudere l'accordo sui nuovi comparti (consci dei limiti normativi già detti) perché non si può surrettiziamente annullare il diritto dei lavoratori pubblici ad esprimere il proprio voto alle RSU.

Gli interventi che si sono susseguiti sui temi indicati in precedenza, hanno portato l'Aran:

- a confermare la volontà di proseguire il confronto sul testo consegnato alle parti per approfondire gli aspetti e verificare possibili convergenze;
- a prendere l'impegno per verificare un possibile intervento di carattere politico teso alla modificazione di alcune norme legislative in materia di comparti e di contrattazione.

La riunione è stata aggiornata al 13 settembre p.v. con prosecuzione nella giornata del 16.

Si allega il testo della bozza di CCNQ consegnato nella riunione di ieri.

LA SEGRETERIA GENERALE



# CSE

Confederazione Indipendente Sindacati Europei  
Segreteria Generale

Prot. n. 0146/CSE 2010

Roma, 8 settembre 2010

## NOTIZIARIO N° 8

A tutte le Organizzazioni Sindacali aderenti  
A tutte le strutture sindacali CSE

LORO SEDI

RIUNIONE ARAN/CONFEDERAZIONI DEL 7 SETTEMBRE 2010

# PROSEGUE IL CONFRONTO SUI NUOVI COMPARTI DI CONTRATTAZIONE

Assolutamente interlocutoria la riunione svoltasi nella giornata di ieri presso l'Aran, presenti anche le Confederazioni maggiormente rappresentative per le aree dirigenziali, con all'ordine del giorno la prosecuzione del confronto sulla definizione dei comparti di contrattazione ai sensi e per gli effetti delle disposizioni contenute nel D.lgs. 150/2009.

Nello specifico la riunione si è sviluppata intorno a una nuova bozza di CCNQ consegnata dall'Aran, che nulla innova rispetto a quella presentata la volta scorsa rispetto alla proposta di composizione dei nuovi comparti.

Nella nuova proposta sono stati aggiunti ulteriori articoli con l'elencazione di tutte le amministrazioni ed enti dei vecchi comparti che ricadrebbero all'interno di quelli nuovi, mentre l'art. 8 elenca le sezioni contrattuali che si intenderebbe istituire (o per meglio dire, confermare) per la salvaguardia delle specifiche professionalità attualmente esistenti: ricercatori e tecnologi (già comparto Ricerca), segretari comunali (già comparto autonomie locali), medici del ministero della Salute (già area A dei dirigenti) e personale del ruolo sanitario del Servizio sanitario nazionale (già area D dei dirigenti).

Nel corso della riunione di particolare rilievo è stato l'intervento della Cisl che ha avanzato con forza la richiesta di un intervento politico per la modifica del d.lgs. 150/09 nelle parti direttamente interessanti la definizione dei comparti di contrattazione.

Sulla scorta di tale intervento anche tutte le altre confederazioni (seppur con differenti distinguo) hanno manifestato analoghe posizioni.

E' di tutta evidenza che, interpretando tale richiesta alla luce delle dichiarazioni rese dalle confederazioni nella riunione del 30 agosto scorso (... *che le elezioni RSU potranno essere*



*effettuate solamente una volta definito l'accordo sui comparti...), cresce fortemente il sospetto che si stia facendo di tutto per ottenere - di fatto - un rinvio a lungo termine delle elezioni RSU.*

Elezioni che fanno sempre più paura (per la possibile perdita di consenso tra i lavoratori) nonostante le continue dichiarazioni pubbliche di talune confederazioni che ripetono incessantemente di volerle fare al più presto.

Anche la CSE ha condiviso la necessità di interventi normativi idonei a poter definire un accordo sui nuovi comparti che possa rispondere ad un serio processo di riforma della pubblica amministrazione. Anzi, su tale punto ha evidenziato come la modifica al d.lgs. 150/2009 da sola non risolva tutti i problemi sul tappeto e che si dovrebbe ipotizzare anche la modifica dello stesso d.lgs. 165/2001.

La CSE ha però fatto presente che nel caso di condivisione da parte del ministro sulla possibilità di modifiche legislative, l'iter procedurale conseguente farebbe slittare le elezioni RSU, nel migliore dei casi, a metà del 2011.

Per questo la CSE, ha formalizzato all'ARAN la propria disponibilità a concludere l'accordo sui comparti anche in assenza delle agognate modifiche legislative, manifestando, tra l'altro, una condivisione di massima sulla bozza consegnata.

Abbiamo già detto e lo ribadiamo che, nonostante la nostra contrarietà all'impianto della riforma di Brunetta anche sulla revisione del sistema contrattuale, siamo disposti a chiudere l'accordo sui nuovi comparti (consapevoli dei limiti normativi già detti) perché non si può surrettiziamente annullare il diritto dei lavoratori pubblici ad esprimere il proprio voto alle RSU.

Gli interventi che si sono susseguiti sui temi indicati in precedenza, hanno portato l'ARAN:

- a confermare la volontà di proseguire il confronto sul testo consegnato alle parti per approfondire gli aspetti e verificare possibili convergenze;
- a prendere l'impegno per verificare un possibile intervento di carattere politico teso alla modificazione di alcune norme legislative in materia di comparti e di contrattazione.

La riunione è stata aggiornata al 13 settembre p.v. con prosecuzione nella giornata del 16.

Si allega il testo della bozza di CCNQ consegnato nella riunione di ieri.

LA SEGRETERIA GENERALE

**IPOTESI DI CONTRATTO COLLETTIVO QUADRO  
PER LA DEFINIZIONE DEI COMPARTI DI CONTRATTAZIONE  
E DELLE RELATIVE AREE DIRIGENZIALI  
PER IL TRIENNIO 2010 – 2012**

**ART. 1**

**Area di applicazione**

1. Il presente contratto si applica ai dipendenti ed ai dirigenti delle amministrazioni pubbliche indicate nell'art. 1, comma 2, del decreto legislativo 30 marzo 2001, n. 165.
2. I rapporti di lavoro dei dipendenti e dei dirigenti dei comparti delle amministrazioni pubbliche sono disciplinati dai contratti collettivi previsti dagli articoli 40 e 41 del decreto legislativo 30 marzo 2001, n. 165.

**ART. 2**

**Determinazione dei comparti di contrattazione collettiva**

1. I dipendenti delle amministrazioni pubbliche di cui all'art. 1, comma 1, sono raggruppati nei seguenti comparti di contrattazione collettiva:
  - A) Comparto del personale delle Agenzie Fiscali, dei Ministeri, degli Enti pubblici non economici, delle Istituzioni e degli Enti di ricerca e sperimentazione e delle Università;
  - B) Comparto del personale delle Autonomie Locali;
  - C) Comparto del personale della Scuola e delle Istituzioni di alta formazione e specializzazione artistica e musicale;
  - D) Comparto del personale delle Regioni e del Servizio Sanitario Nazionale.

### ART. 3

#### **Comparto del personale delle Agenzie Fiscali, dei Ministeri, degli Enti pubblici non economici, delle Istituzioni e degli Enti di ricerca e sperimentazione e delle Università**

1. Il comparto di contrattazione collettiva di cui all'art. 2, comma 1, lettera A, comprende il personale, ivi compreso quello di cui all'art. 69, comma 3, del decreto legislativo 30 marzo 2001, n. 165, dipendente da:

- Ministeri, ivi incluso il personale in servizio nella provincia di Bolzano di cui agli artt. 7 e 8 del decreto del Presidente della Repubblica 26 luglio 1976, n. 752;
- Avvocatura Generale dello Stato, dal Consiglio di Stato, dalla Corte dei Conti, fatta eccezione per quello che rientra nella fattispecie di cui all'art. 3 del D.Lgs. 165/2001 (attenzione, in precedenza queste amministrazioni non risultavano mai elencate);
- Agenzia delle Entrate, Agenzia del Territorio e Agenzia delle dogane, nonché Amministrazione Autonoma dei Monopoli di Stato;
- Agenzie di cui al decreto legislativo 30 luglio 1999, n. 300, non individuate dall'alinea precedente;
- Agenzia Italiana del Farmaco (AIFA);
- Università e dalle Aziende Universitarie;
- Istituto nazionale di previdenza sociale INPS
- Istituto nazionale di previdenza per i dipendenti dell'amministrazione pubblica INPDAP
- Istituto nazionale assicurazione contro gli infortuni sul lavoro INAIL
- Ente nazionale previdenza ed assistenza per i lavoratori dello spettacolo ENPALS
- Croce Rossa Italiana
- Lega italiana per la lotta contro i tumori
- Istituto nazionale per il commercio estero ICE
- Agenzia nazionale del turismo ENIT
- Consorzio dell'Adda
- Consorzio dell'Oglio
- Consorzio del Ticino
- Enti Parco nazionali
- Ordini e collegi professionali e relative federazioni, consigli e collegi nazionali
- Automobil Club d'Italia ACI
- Lega navale italiana
- Unione nazionale incremento razze equine UNIRE
- Club Alpino Italiano CAI
- Accademia nazionale dei Lincei
- Istituto italiano per l'Africa e l'Oriente ISIAO
- Agenzia per le erogazioni in agricoltura AGEA
- Agenzia per le ONLUS
- Aero Club d'Italia
- Ente irriguo umbro toscano
- Ente per lo sviluppo dell'irrigazione e la trasformazione fondiaria in Puglia Lucania ed Irpinia
- Fondazione Vittoriale degli Italiani
- Centro interforze studi applicazioni militari (CISAM);
- Centro di supporto e sperimentazione navale (CSSN);
- DigitPA
- Consiglio nazionale dell'economia e del lavoro - CNEL
- Ente nazionale aviazione civile – ENAC

- Istituto nazionale di geofisica e vulcanologia INGV
- Istituto nazionale di fisica nucleare INFN
- Istituto nazionale di ricerca metrologica INRIM
- Ente per le nuove tecnologie, l'energia e l'ambiente ENEA
- Istituto nazionale di ricerca per gli alimenti e la nutrizione INRAN
- Istituto nazionale economia agraria INEA
- Consiglio nazionale delle ricerche CNR
- Istituto nazionale di alta matematica "Francesco Severi"
- Stazione zoologica "Antonio Dohrn"
- Istituto superiore di sanità ISS
- Istituto nazionale di statistica ISTAT
- Consiglio per la ricerca e la sperimentazione in agricoltura CRA
- Consorzio per l'area di ricerca scientifica e tecnologica di Trieste (AREA Science Park);
- Istituto nazionale di astrofisica INAF
- L'Istituto superiore per la protezione e la ricerca ambientale ISPRA
- Istituto nazionale di oceanografia e geofisica sperimentale OGS
- Museo storico della fisica e centro di studi e ricerche "Enrico Fermi"
- Istituto nazionale per la valutazione del sistema educativo di istruzione e formazione INVALSI
- Agenzia nazionale per lo sviluppo dell'autonomia scolastica
- Istituto per lo sviluppo della formazione professionale dei lavoratori ISFOL;
- Agenzia spaziale italiana - ASI

**ART. 4**  
**Comparto del personale delle Autonomie Locali**

1. Il comparto di contrattazione collettiva di cui all'art. 2, comma 1, lettera B. comprende il personale dipendente da:

- Comuni;
- Province;
- Comunità montane;
- Comunità collinari;
- ex Istituti autonomi per le case popolari comunque denominati i cui dipendenti siano disciplinati dai contratti collettivi relativi al rapporto di lavoro pubblico del comparto;
- Consorzi, associazioni, incluse le Unioni di Comuni, e comprensori tra comuni, province, comunità montane e comunità collinari ed i cui dipendenti siano disciplinati dai contratti collettivi relativi al rapporto di lavoro pubblico del comparto;
- Aziende pubbliche di servizi alla persona (ex IPAB), che svolgono prevalentemente funzioni assistenziali;
- Università agrarie ed associazioni agrarie dipendenti dagli enti locali;
- Camere di commercio, industria, artigianato e agricoltura e dalle loro associazioni regionali cui esse partecipano ed i cui dipendenti siano disciplinati dai contratti collettivi relativi al rapporto di lavoro pubblico del comparto;
- Autorità di bacino, ai sensi della legge 21 ottobre 1994, n. 584;
- Scuola superiore della pubblica amministrazione locale (SSPAL);

## **ART. 5**

### **Comparto del personale della Scuola e delle Istituzioni di alta formazione e specializzazione artistica e musicale**

1. Il comparto di contrattazione collettiva di cui all'art. 2, comma 1, lettera C, comprende il personale dello Stato di:

- scuole materne, elementari, secondarie ed artistiche, istituzioni educative e scuole speciali, nonché di ogni altro tipo di scuola statale, escluso quello del comparto delle Autonomie locali di cui all'art. 4 del presente CCNQ;
- Accademie di belle arti;
- Accademia nazionale di danza;
- Accademia nazionale di arte drammatica;
- Istituti superiori per le industrie artistiche (ISIA);
- Conservatori di musica e dagli Istituti musicali pareggiati.

## ART. 6

### Comparto del personale delle Regioni e del Servizio Sanitario Nazionale

1. Il comparto di contrattazione collettiva di cui all'art. 2, comma 1, lettera D, comprende il personale dipendente da:

- Regioni a statuto ordinario e dagli Enti pubblici non economici dalle stesse dipendenti.
- Aziende sanitarie ed ospedaliere del Servizio sanitario nazionale;
- Istituti zooprofilattici sperimentali di cui al decreto legislativo 30 giugno 1993, n. 270 e successive modificazioni ed integrazioni;
- Istituti di ricovero e cura a carattere scientifico di cui al decreto legislativo 16 ottobre 2003, n. 288;
- Azienda ospedaliera Ordine Mauriziano di Torino;
- Ospedale Galliera di Genova;
- ex Istituzioni pubbliche di assistenza e beneficenza (IPAB) che svolgono prevalentemente funzioni sanitarie;
- Residenze sanitarie assistite a prevalenza pubblica (RSA);
- Agenzie regionali per la protezione ambientale (ARPA);
- Agenzia per i servizi sanitari regionali - Age.Na.S, istituita ai sensi del decreto legislativo 30 giugno 1993, n. 266, modificato ed integrato con legge 15 marzo 1997, n. 59 e decreto legislativo 31 marzo 1998, n. 115.

## Art. 7

### Arece dirigenziali

1. I dirigenti delle amministrazioni pubbliche di cui all'art. 1, comma 1, ivi compresi quelli di livello dirigenziale generale, ove previsti dai relativi ordinamenti, sono raggruppati nelle seguenti autonome aree di contrattazione collettiva:

- **Area A:** dirigenti del comparto delle Agenzie Fiscali, dei Ministeri, degli Enti pubblici non economici, delle Istituzioni e degli Enti di ricerca e sperimentazione e delle Università di cui all'art. 2, comma 1, lettera A, ivi compresi i dirigenti delle professionalità sanitarie del Ministero della Salute di cui all'art. 2 della Legge 120/2007.
- **Area B:** dirigenti del comparto delle Autonomie Locali di cui all'art. 2, comma 1, lettera B.
- **Area C:** dirigenti del comparto della Scuola e delle Istituzioni di alta formazione e specializzazione artistica e musicale di cui all'art. 2, comma 1, lettera C.
- **Area D:** dirigenti del comparto delle Regioni e del Servizio Sanitario Nazionale di cui all'art. 2, comma 1, lettera D.

## **ART. 8**

### **Sezioni contrattuali**

1. Ferma rimanendo l'unicità dei comparti/aree di riferimento, al fine di valorizzare specifiche professionalità, vengono istituite ai sensi dell'art. 40, comma 2 del d.lgs. n. 165 del 2001, apposite sezioni contrattuali come di seguite individuate:

1) Comparto di cui all'art. 2, comma 1, lett. A (Ministeri, Agenzie fiscali, Enti pubblici, Università e Ricerca):

a. Sezione per i ricercatori e tecnologi, prima ricompresi nel comparto della Ricerca

2) Comparto di cui all'art. 2, comma 1, lett. B (Autonomie locali):

a. Sezione per i segretari comunali

3) Dirigenza Area A, di cui all'art. 7, comma 1, primo alinea (Ministeri, Agenzie fiscali, Enti pubblici, Università e Ricerca):

a. Sezione per i medici del Ministero della Salute

4) Dirigenza Area D, di cui all'art. 7, comma 1, quarto alinea (Regioni e Servizio Sanitario Nazionale)

a. Sezione per il personale del ruolo sanitario del Servizio sanitario nazionale per gli effetti di cui all'art. 15 del d.lgs. n. 502 del 1992

**N.B. – Problematica relativa all'inserimento dei professionisti dipendenti degli Enti pubblici non economici**

## **ART. 9**

### **Norme finali**

1. Le parti, anche in relazione ai processi di riforma in atto nelle pubbliche amministrazioni, potranno procedere successivamente alla modifica della composizione dei comparti/aree di cui al presente accordo secondo le procedure contrattuali previste dall'art. 40, comma 2, e dall'art. 41, comma 5, del decreto legislativo 30 marzo 2001, n. 165.

## **ART. 10**

### **Disapplicazioni**

1. Le disposizioni del presente accordo sostituiscono integralmente quelle contenute nel CCNQ per la definizione dei comparti di contrattazione stipulato in data 11 giugno 2007 e quelle contenute nell'Accordo quadro per la definizione delle autonome aree di contrattazione della dirigenza del 1° febbraio 2008.